



---

## **Relazione tecnica a supporto del progetto di sistemazione delle aree a verde dell'Antiquarium di Palinuro (provincia di Salerno)**

### **Introduzione**

L'area dell'Antiquarium di Palinuro, situata nel comune di Centola (provincia di Salerno), è un importante sito storico e naturalistico, che presenta un notevole interesse per la conservazione del patrimonio ambientale e culturale.

La presente relazione tecnica analizza la situazione alla data del sopralluogo (12 maggio 2023).

### **Descrizione dell'area e contesto.**

L'Antiquarium di Palinuro è un museo archeologico situato nella città di Palinuro. L'edificio che ospita il museo si trova nella zona portuale della città, in un'area che fu utilizzata come approdo per le imbarcazioni sin dall'antichità.

L'Antiquarium è stato inaugurato nel 2004 ed espone reperti archeologici provenienti dalla zona circostante, risalenti principalmente all'epoca romana. Tra le principali attrazioni del museo vi sono le statue in marmo di alcune divinità romane, alcune delle quali risalenti al II secolo d.C., e numerosi reperti provenienti dalle necropoli della zona.

Il museo è suddiviso in diverse sezioni tematiche, tra cui quella dedicata alla storia dell'insediamento umano nella zona di Palinuro, quella relativa alla vita quotidiana dei Romani, quella dedicata alla religione e alla mitologia romana e quella che espone le testimonianze archeologiche del commercio marittimo nell'antichità.

La zona verde esterna all'Antiquarium di Palinuro è un'area pubblica aperta e accessibile gratuitamente delle dimensioni di 4.346 mq (dato catastale). L'area si affaccia sulla spiaggia "Ficocella" ed è di forma rettangolare, orientata lungo l'asse ovest-est (40°02'03.10"N 15°17'10.73"E).

Le caratteristiche del terreno sono di tipo sabbioso con scarsa presenza di argilla e limo. La zona era dominata da una piccola foresta urbana composta prevalentemente da Eucalipti (*Eucalyptus camaldulensis* Dehnh.) e Pini d'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.), (cfr. foto tratte da Google

e Microsoft Bing) i primi posti lungo il confine e i pini a completare il piccolo boschetto nelle parti centrali. Il parco si affaccia sul mare e offre una vista panoramica sulla costa.

Immediatamente a ridosso del fabbricato adibito a museo (lato est) è presente una cavea per spettacoli all'aperto. Più a monte sono presenti alcune panchine posizionate su delle lunette di terreno contenute da muretti a secco, nonché un percorso pedonale che si sviluppa parallelamente al lato lungo del Sito, da valle fino al confine est, a monte dell'area.

### **Analisi dello stato dei luoghi.**

A seguito di incarico professionale dell'11 maggio c.a. della Agenzia regionale Campania Turismo il sottoscritto si è recato in data 12 maggio c.a. sul sito dell'Antiquarium e, con la collaborazione del dott. Giuseppe Colasurdo, ha provveduto ad effettuare il rilievo analitico dell'area, delle ceppaie di pino e di eucalipto abbattuti, degli esemplari di pino potati e della situazione complessiva dell'area.



foto satellite (Microsoft Bing Maps)

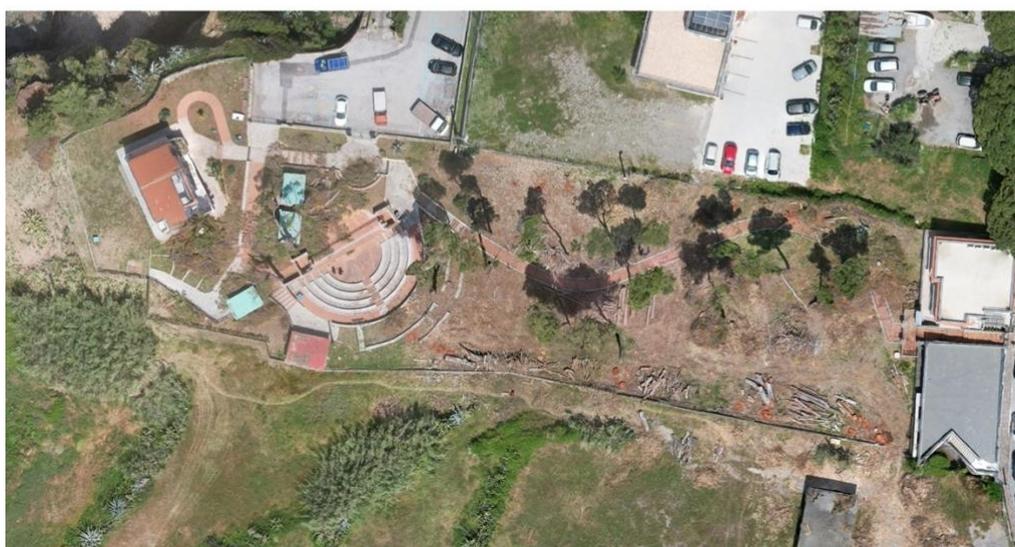


foto drone (12 maggio 2023)

Tutta l'area è ancora occupata dalla quantità di legna tagliata e accatastata in alcune zone del parco. Per quanto riguarda la potatura dei pini c'è da dire che essa è stata effettuata in modo drastico, tagliando branche vitali di grandi dimensioni, venendo meno alle buone norme sugli interventi cesori su conifere adulte, che prescrivono tagli di piccole dimensioni con l'eliminazione delle sole ramificazioni secche.



Foto n.1 – I Pini, a seguito dei lavori di potatura della chioma



Foto n.2 – potatura dei Pini



Foto n.3 - gruppo di Pini potati

A valle di tale intervento, rimangono quindi piante con una chioma molto ridotta rispetto allo sviluppo naturale dei Pini d'Aleppo.

L'area oggi si presenta completamente occupata dal materiale legnoso frutto dei tagli e delle potature.



Foto n.5 – materiale legnoso accatastato nell'area del parco

Gli esemplari abbattuti sono i seguenti: n. 17 Eucalipti, n. 16 Pini e n.1 Arancio.

Più in dettaglio, durante il sopralluogo il sottoscritto ha ubicato con precisione sia gli esemplari potati che quelli abbattuti (cfr. stato di fatto, nell'ambito della documentazione progettuale per la futura sistemazione paesaggistica dell'area), grazie all'ausilio delle foto scattate da drone e le rispettive dimensioni delle ceppaie che qui di seguito vengono riportate.

## Caratteristiche dei Pini d'Aleppo potati

N.ORD.	DIAMETRO ALLA BASE- cm	DIAMETRO ALLA BASE MAX- cm	DIAMETRO ALLA BASE MIN - cm	DIAMETRO AD 1M - cm
1	45			30
2		50	45	30
3		55	35	35
4	50			35
5	40			30
6	60			45
7	35			25
8	60			40
9	55			40
10	65			45
11		70	50	40
12	60			40
13	55			35
14	50			30
15	60			40
16	60			40
17	77			55
18	65			40

## Tabella degli esemplari abbattuti.

N.ORD.	ALBERATURE ABBATTUTE			DIMENSIONE CEPPAIA		
	PINO D'ALEPPO	EUCALIPTO	ARANCIO	DIAMETRO MEDIO- cm	DIAMETRO MAX - cm	DIAMETRO MIN - cm
1	X				43	33
2	X				60	43
3		X			42	40
4		X			80	55
5		X			90	65
6		X			80	70
7		X		50		
8			X		30	20
9		X			80	40
10		X			40	30
11		X			70	60
12		X		70		
13	X				70	50
14	X				60	50
15		X			120	100
16		X			110	90
17		X			150	120
18		X			80	80
19	X			65		
20	X			55		
21	X			40		
22	X				40	35
23		X			100	90
24		X		80		
25	X				90	80
26	X			50		
27	X			40		
28	X			50		
29	X			55		
30		X			90	
31		X		70		
32	X			55		
33	X			50		
34	X			47		
<b>totale</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>1</b>			

### **Predisposizione del progetto di paesaggistico dell'area a verde dell'Antiquarium.**

L'obiettivo del progetto sarà quello di ripristinare, nel più breve tempo possibile, l'effetto paesaggistico di un boschetto di pini d'Aleppo. Tale conifera è specie autoctona che caratterizza il climax forestale di molte aree costiere del Cilento (Pineta di Montecorice, Pineta costiera di Punta Licosa). La pineta sarebbe quindi una soluzione progettuale adeguata alla realtà di questo rettangolo di costa di Palinuro. Anzi, la sostituzione degli esemplari di Eucaliptus abbattuti (pianta esotica, proveniente dall'Australia e che quindi appare assolutamente incongrua nei confronti della vegetazione cilentana), con una pineta monospecifica di Pino d'Aleppo, risulterebbe essere, una volta ottenuto il risultato del perfetto attecchimento del bosco, un sicuro miglioramento delle caratteristiche floristiche e vegetazionali dell'area.

Al fine di ottenere, nel più breve tempo possibile, tale risultato si è progettato la messa a dimora di gruppi di tre giovani piantine di Pino d'Aleppo, così da dare maggiore resistenza all'albero in crescita, contro le possibili avverse condizioni climatiche dell'area (venti dominanti di mare, suolo abbastanza sabbioso, vedi foto).



Foto n.6. caratteristiche del terreno (molto sabbioso)

Tali gruppi di tre esemplari saranno disposti con un sesto di circa sette metri dalle altre piante. Tutta la superficie sarà successivamente ricoperta da una spessa pacciamatura realizzata con il cippato della massa legnosa presente in loco. Ciò garantirà la riduzione della presenza delle specie infestanti e un maggior controllo dell'evaporazione del terreno, mantenendo un grado maggiore di freschezza dello stesso, anche durante i mesi estivi. In aggiunta a questi gruppi di tre esemplari di Pino d'Aleppo,

al fine di rendere più interessante il paesaggio, si è ipotizzato di aggiungere alcune specie della macchia mediterranea (*Myrtus communis* e *Pistacia lentiscus*).

L'area dovrà poi essere irrigata con irrigazioni di soccorso, durante la stagione estiva, garantendo anche il controllo delle malerbe attraverso un lavoro di scerbatura manuale.

Il Tecnico

dott. Luciano Mauro



The image shows a handwritten signature in black ink that reads "Luciano Mauro". Below the signature are two circular professional stamps. The left stamp is from the "ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI DOTTORI FORESTALI - SALERNO" and identifies "Dottore Agronomo LUCIANO MAURO N. 339 Albo". The right stamp is from the "Associazione italiana di architettura" (AIAP) and identifies "IFLA Luciano mauro 320".